



Il Ministro dell'Interno

VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001 n. 398;

VISTO il documento recante “Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull’attuazione del piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati”, su cui è stata raggiunta l’intesa nella Conferenza unificata del 10 luglio 2014, e nel quale è stata condivisa “l’esigenza di ricondurre ad una *governance* di sistema la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati”, attraverso una fase di prima accoglienza da realizzare in strutture governative ad alta specializzazione ed una fase di seconda accoglienza da attuare nell’ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), adeguatamente potenziato e finanziato;

CONSIDERATO che al fine di far fronte alle esigenze di accoglienza derivanti dal notevole afflusso sulle coste italiane di minori stranieri non accompagnati l’Accordo attribuisce al Ministero dell’Interno nuove competenze in materia di coordinamento delle operazioni finalizzate alla costituzione di strutture temporanee per l’accoglienza, da individuare ed autorizzare da parte delle Regioni, di concerto con Prefetture ed Enti locali, e di potenziamento della capienza di posti dedicati ai minori nelle strutture dello SPRAR;

VISTO il proprio decreto in data 29 luglio 2014 con il quale, per l’esercizio delle competenze sopra indicate, è stata istituita presso il Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione, per la durata di un anno, una struttura di missione per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, diretta a fornire supporto tecnico ed organizzativo allo stesso Dipartimento in relazione allo svolgimento delle attività di accoglienza dei minori indicati;

VISTO l’art.1, comma 181 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che, al fine di una migliore gestione e allocazione della spesa relativa all’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, ha trasferito a decorrere dall’1 gennaio 2015 le risorse del Fondo, di cui all’art. 23, comma 11, quinto periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in un apposito Fondo per l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, istituito nello stato di previsione del Ministero dell’Interno;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;



Il Ministro dell'Interno

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29 dicembre 2014 recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017";

CONSIDERATO che il citato Decreto Ministeriale prevede alla Missione 5 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti – Programma 5.1 – Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale – il capitolo 2353 "Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" piano gestionale 1;

CONSIDERATO che il perdurare delle esigenze legate agli sbarchi di stranieri sulle coste italiane e la conseguente necessità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ha reso necessario ampliare la composizione della struttura di missione istituita con il proprio decreto in data 29 luglio 2014;

VISTO il proprio decreto in data 3 giugno 2015, con il quale al viceprefetto dr.ssa Maria Virginia Rizzo è stato conferito un incarico speciale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 nell'ambito della struttura di missione sopra citata;

RITENUTO di prorogare la durata della predetta struttura di missione, in considerazione del perdurare dei massicci sbarchi di stranieri sulle coste italiane, con le conseguenti necessità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;

CONSIDERATE le capacità professionali ed i requisiti attitudinali dimostrati nello svolgimento delle attività dai componenti della struttura di missione individuati nel medesimo decreto in data 29 luglio 2014, che hanno contribuito a fornire una risposta efficace nella gestione dell'eccezionale flusso di migranti;

TENUTO CONTO del rinnovo della designazione a componente della stessa struttura di missione, per sei mesi, del vice questore aggiunto della Polizia di Stato dr.ssa Antonella Tetto, da parte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza;

DECRETA

Art. 1

1. La struttura di missione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, istituita con decreto in data 29 luglio 2014, è prorogata fino al 31 luglio 2016.
2. La struttura di missione si avvale del supporto logistico, strumentale e amministrativo-contabile del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ed ha il compito di



Il Ministro dell'Interno

svolgere le attività finalizzate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, anche nell'ambito di eventuali progetti realizzati a valere sul Fondo europeo asilo migrazione e integrazione (AMIF), sia con l'apertura di strutture temporanee di accoglienza dedicata, sia con l'ampliamento di posti dedicati ai minori nella rete dello SPRAR.

3. La struttura, sulla base della Direttiva del Capo Dipartimento, eroga agli Enti locali, per i costi sostenuti per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, contributi a valere sul Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui al Capitolo 2353 piano gestionale 1.

4. La struttura di missione è così composta:

dr.ssa Maria Caprara, viceprefetto, con funzioni di responsabile della struttura;

dr.ssa Maria Virginia Rizzo, viceprefetto;

dr.ssa Paola Ulivi, viceprefetto;

dr.ssa Antonella Tetto, vice questore aggiunto della Polizia di Stato, Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Art. 2

1. Alla dr.ssa Maria Caprara, viceprefetto, è rinnovato, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni e fino al 31 luglio 2016, l'incarico già conferito con proprio decreto del 29 luglio 2014, integrato con le funzioni di cui all'art. 1 del presente decreto. Ai soli fini della retribuzione di posizione spettante a norma dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni, al viceprefetto dr.ssa Maria Caprara, per la rilevanza delle funzioni, il grado di responsabilità ed il livello di competenza richiesti, è confermata l'attribuzione della fascia D) di cui al decreto del Ministro in data 27 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale si è provveduto alla graduazione delle posizioni funzionali.
2. Alla dr.ssa Maria Virginia Rizzo, viceprefetto, è rinnovato, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni e fino al 31 luglio 2016, l'incarico già conferito con proprio decreto in data 3 giugno 2015, integrato con le funzioni di cui all'art. 1 del presente decreto. Ai



Il Ministro dell'Interno

solli fini della retribuzione di posizione spettante a norma dell'art. 20 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, al viceprefetto dr.ssa Maria Virginia Rizzo, per la rilevanza delle funzioni, il grado di responsabilità ed il livello di competenza richiesti, è confermata l'attribuzione della fascia D) di cui al decreto del Ministro in data 27 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale si è provveduto alla graduazione delle posizioni funzionali, già prevista dal proprio decreto in data 3 giugno 2015.

3. Alla dr.ssa Paola Ulivi, viceprefetto, è rinnovato, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni e fino al 31 luglio 2016, l'incarico già conferito con proprio decreto del 29 luglio 2014, integrato con le funzioni di cui all'art. 1 del presente decreto. Ai soli fini della retribuzione di posizione spettante a norma dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni, al viceprefetto dr.ssa Paola Ulivi, per la rilevanza delle funzioni, il grado di responsabilità ed il livello di competenza richiesti, è confermata l'attribuzione della fascia E-super di cui all'art. 4 del decreto del ministro in data 27 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale si è provveduto alla graduazione delle posizioni funzionali.

Art. 3

1. Rimane attribuita al Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione la competenza ad individuare, con proprio provvedimento, le unità di personale in servizio presso il medesimo Dipartimento da destinare al supporto amministrativo e contabile della struttura di missione.
2. Rimane attribuita al Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione la possibilità di nominare per le esigenze della struttura di missione, con proprio provvedimento, esperti da individuare nell'ambito delle Amministrazioni e delle organizzazioni rappresentate nell'Accordo di cui in premessa, con incarico da conferire a titolo gratuito.
3. E' confermato che gli oneri derivanti dal funzionamento della struttura sono a carico del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nell'ambito delle ordinarie dotazioni di bilancio, e specificamente dei seguenti capitoli di spesa: cap. 2253 pg. 2 "Spese per missioni all'interno"; cap. 2201 "Competenze fisse ed accessorie al personale, al netto dell'IRAP"; cap. 2209 "Somme dovute a titolo IRAP sulle



Il Ministro dell'Interno

retribuzioni corrisposte ai dipendenti”; cap. 2253 pg.8 “Spese per l’acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici: Noleggio e trasporto mobili. Macchine e impianti”; cap. 7365 “Spese per sviluppo del sistema informativo”.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo secondo le disposizioni vigenti.

Roma, 13 0 LUG. 2015

Angelino Alfano

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Angelino Alfano", written over the printed name.

A small, stylized handwritten mark or signature at the bottom left of the page.

A small, stylized handwritten mark or signature at the bottom left of the page.